

Economia

Mercati • Aziende • Energia • Sostenibilità

Il punto della giornata economica

ITALIA	FTSE/ITALIA	SPREAD	BTP 10 ANNI	EURO-DOLLARO CAMBIO	PETROLIO WTI/NEW YORK
FTSE/MIB	43.146	45.795	85,28	8,571%	1,1704
-0,26%	-0,27%	+1,16%	+0,82%	-0,19%	+1,25%

Intelligenza artificiale intesa da cento miliardi tra OpenAI e Amd

Maxi accordo sulla fornitura dei semiconduttori per i data center
La società di Sam Altman salirà al 10% del rivale di Nvidia, il titolo vola

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

I confini dello sviluppo e degli investimenti nel comparto dell'intelligenza artificiale si spostano ulteriormente. La corsa per l'AI fra le big company dell'hi tech si arricchisce di una nuova – meglio, rafforzata – partnership: Amd (Advanced micro devices), multinazionale americana con sede a Santa Clara nella Silicon Valley ha chiuso un accordo con OpenAI, la creatura guidata da Sam Altman partecipata fra gli altri da Microsoft, per la fornitura di chips di ultima generazione (gli MI450).

Il contratto di fornitura (supply) garantirà ad Amd miliardi di dollari di fattura-

Il contratto garantirà alla società dei chip miliardi di dollari di fatturato all'anno

to all'anno e darà invece ai creatori di ChatGPT anche la possibilità di entrare nel capitale di Amd arrivando sino al 10% delle azioni. Queste verranno acquistate al prezzo di 1 centesimo di dollaro al raggiungimento di alcuni obiettivi. Per sbloccare l'ultima tranche delle 160 milioni di azioni messe a disposizione di OpenAI sarà necessario che le azioni di Amd tocchino quota 600 dollari.

I NUMERI

I dati chiave di Amd (Advanced micro devices), il colosso americano dei chip

Risultati finanziari secondo trimestre 2025

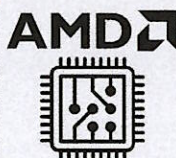
Ricavi	7,7 milioni di dollari (+32% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)
Utile netto	872 milioni di dollari (+229% anno su anno)
Margine lordo	40%
Flusso di cassa operativo	1,2 miliardi di dollari

Settori di Attività

Data Center	3,2 miliardi di dollari (+14% anno su anno)
Client (PC)	2,5 miliardi di dollari (+67%)
Gaming	1,1 miliardi di dollari (+73%)

Prospettive

Stime terzo trimestre 2025
Ricavi previsti tra
8,4 e 9,0 miliardi di dollari



Withub



Sam Altman, co fondatore e ceo di OpenAI

66

Sam Altman
Co di OpenAI

La partnership è un passo cruciale per la capacità di calcolo e realizzare le potenzialità dell'AI

chiave nella corsa per la tecnologia avanzata.

L'accordo segna un punto a favore di Amd nella sfida a Nvidia, sinora dominatore incontrastato nello sviluppo di processori per l'AI di ultima generazione con quote di mercato che oscillano fra l'80% e il 90%, sia sul fronte delle ricadute finanziarie del patto sia sugli aspetti tecnici. Secondo i dirigenti di Amd, infatti, l'intesa – il cui valore non è stato indicato – genererà miliardi di dollari di fatturato annui. Una stima parla di 100 miliardi nei prossimi quattro anni.

Soprattutto, ha però notato Mat Hein, capo delle strategie della società, l'intesa apre la strada per altre partnership: «Altri verranno da noi, poiché siamo pionieri in questo e l'accordo avrà molta influenza nell'ecosistema» della galassia di sviluppatori di AI e di semiconduttori. Per Sam Altman, ceo di OpenAI «la partnership rappresenta un passo fondamentale per sviluppare le capacità di calcolo e realizzare appieno le potenzialità dell'AI».

In settembre OpenAI ha siglato un accordo con Nvidia. La società leader nel settore dei chips guidata da Jensen Huang ha annunciato un investimento di 100 miliardi di dollari in OpenAI che includono lo sviluppo di un data center da 10 gigawatts con i chip Vera Rubin nella seconda parte del 2026. Nella rete delle partnership di OpenAI rientra anche l'acquisto da Oracle di «capacità di calcolo» per 300 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni. Insieme a Oracle e SoftBank, la società di Altman sta lavorando alla realizzazione di un data center negli Stati Uniti da 7 gigawatts.

Questo, sommato all'intesa con Amd, pone Sam Altman sulla strada per conseguire il suo sogno dichiarato da tempo, quello di arrivare a 250 gigawatt di potenza di calcolo entro il 2033.

Wall Street ha reagito alla notizia – anticipata dal *Financial Times* e dall'agenzia *Bloomberg* – facendo schizzare il titolo di Amd che a metà giornata ha toccato più 34%, prima di assestarsi attorno a +28%, portando valore per quasi 80 miliardi di dollari di capitalizzazione, attualmente attorno ai 260 miliardi. Il valore nominale del titolo ha oscillato ieri fra i 205 dollari e i 215. Con l'intesa, OpenAI acquisterà centinaia di migliaia di processori Amd equivalenti a sei gigawatts, l'equivalente dell'energia consumata da 5 milioni di famiglie americane. L'accordo per l'approvvigionamento si spalma su diversi anni a parti-

re dalle metà del 2026 quando verrà spedita la prima tranche dei processori MI450. Il primo step dell'intesa prevede la realizzazione di una struttura da 1 gigawatt (GW).

OpenAI collabora con Amd da diversi anni sullo sviluppo e potenziamento delle vecchie generazioni di processori per l'AI come il modello MI300X. L'intesa è solo l'ultima stipulata da OpenAI nel tentativo di accelerare lo sviluppo di nuovi data center per addestrare e potenziare i modelli di intelligenza artificiale predittiva e così garantire al gruppo una posizione

La figlia del patron di Fonsai cita in sede civile Mediobanca per il "papello"

Jonella Ligresti denuncia Nagel e chiede 20 milioni di risarcimenti

IL CASO

MILANO

Il "papello" di Fonsai torna a galla. E Jonella Ligresti chiede i danni a Mediobanca e all'ad uscente, Alberto Nagel. Secondo quanto riporta l'Adnkronos, la figlia dell'expatron di Fonsai Salvatore Ligresti chiede il risarcimento del danno morale, oltre che le perdite patrimoniali per oltre 20 milioni di euro.

Al centro della disputa c'è il documento del 17 maggio 2012 – custodito nella cassaforte dell'avvocato Cristina Rossello, ai tempi segretario del patto di sindacato di Mediobanca – che avrebbe stabilito le condizioni per la fusione tra i gruppi assicurativi Fonsai e Unipol. I fogli avanti come intestazione "Accordi tra Famiglia e Nagel Pagliaro



Jonella Ligresti, imprenditrice e primogenita di Salvatore

Cimbrì Ghizzoni" contenevano i desideri della famiglia Ligresti per uscire da Fonsai: un addio da circa 60 milioni di euro. La richiesta prevedeva «45 milioni netti» più «700 mila euro all'anno per cinque anni a testa» per quattro membri della famiglia, buonscuse e consulenze per

Jonella, Giulia e Paolo Ligresti (i figli dell'Ingegnere scomparso nel maggio 2018, ndr); più uso gratuito di uffici e foresterie a Milano e del Tanka Village in Sardegna.

Il papello scritto a mano da Jonella Ligresti, siglato da Nagel e sottoscritto da Salvatore Ligresti, non portò a nulla. Per l'ad di Mediobanca le richieste erano irricevibili, Nagel disse all'avvocato Rossello che era «un impegno morale» e già nel 2013 i giudici avevano respinto le richieste dei Ligresti: «Il papello pare possa legittimare una mera aspettativa, come tale insufficiente ad integrare una garanzia patrimoniale valutabile in questa sede, non certo un diritto di credito e, a ben vedere, nemmeno un diritto contenzioso» si legge nel dispositivo firmato dal giudice. GIU. BAL. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI

FALLIMENTO: N.117/2022
GIUDICE DELEGATO: Dott. Stefano Miglietta
CURATORE: Dott. Luca Poma

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI TRAMITE PROCEDURA COMPETITIVA

Il presente atto di vendita è costituito dal diritto di piena proprietà nel Comune di Binasco (TO) - Via Aosta n. 18/A, più precisamente: porzione di fabbricato composta da capannone ad uso industriale con uffici e terreno pertinenziale in unico corpo e tre porzioni di terreno di pertinenza perteggianti l'intero fabbricato e costituenti in massima parte sedime stradale.

REGIME FISCALE DEL TRASFERIMENTO

Il trasferimento è da assoggettarsi ad I.V.A., nella misura per legge prevista.

CONDIZIONI DI VENDITA

LOTTO	PREZZO BASE	OFFERTA MINIMA
1	950.000	712.500

1. Termine per il deposito delle offerte in busta chiusa: 17.11.2025 ore 13:30

2. Udenza di apertura delle buste e della eventuale gara: 18.11.2025 ore 11:30

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

La presentazione delle istanze di partecipazione all'incanto, dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato DOTT. LUCA POMA, Corso Vittorio Emanuele II n. 90 Torino
I soggetti interessati possono richiedere al professionista delegato DOTT. LUCA POMA tramite mail (fallimenti@studiopoma.com) chiarimenti e informazioni.